

TENDENZE DI DESIGN L'IMMAGINARIO

Tra i sanitari con la dignità delle **sculture**

Vent'anni di Ceramica Flaminia in un libro che dialoga con il design e l'architettura

Il volume



Ceramica Flaminia, fondata a metà anni 50, celebra quest'anno la sua storia con il volume «Good morning design», foto di Santi Caleca, testi di Augusto Ciarrocchi, Giulio Cappellini, Mario Trimarchi (Rizzoli)

di **Silvia Nani**

Forme scultore, avvolgenti e accoglienti dialogano con stralci di architetture scandite da pieni e vuoti, muri, travi, angoli. Di primo acchito, sfogliando il volume «Good Morning Design» potrebbe sfuggire che i protagonisti di quelle fotografie sono lavabi, sanitari, vasche, piatti doccia. Spiazzanti nella loro maestosità, ripresi dall'occhio della macchina fotografica come se essi stessi facessero parte di quei paesaggi. Non si tratta di un esercizio di stile, ma un modo per dire che, nella loro semplice eleganza, gli «oggetti» da bagno di Ceramica Flaminia hanno una dignità

e una qualità pari a quella dei più sofisticati pezzi d'arredo.

L'idea di realizzare un volume, capace di raccontare il percorso dell'azienda senza cadere nel banale o nella autocelebrazione fine a se stessa sembrava una sfida tutt'altro che facile, come racconta il presidente del marchio, Augusto Ciarrocchi: «Pensare a un libro che unisse i nostri sanitari alle architetture sembrerebbe un azzardo, eppure rappresenta esattamente il nostro percorso — spiega —. In questi ultimi 20 anni

Il ricordo di Cappellini
«L'azienda mi chiese un lavabo, io disegnai un abbeveratoio, ma loro osarono farlo»



l'azienda ha abbracciato il design in modo totalizzante. Il nostro primo lavabo in quella direzione è stato Aquagrande, del 1997, e abbiamo impiegato due anni a realizzarlo, e uno sforzo nell'innovazione che da allora continua costantemente». Tutto questo, Ciarrocchi lo sottolinea, è merito di Giulio Cappellini, art director dal 2004, che da allora spinge sempre su

nuove collaborazioni con designer lontani dall'ambito del bagno: «Anche per me fu una scommessa affrontare un mondo che non conoscevo — racconta Cappellini —. Prima di allora per me "ceramiche" erano le piastrelle da rivestimento, e quando mi proposero di disegnare un lavabo, l'unica idea che mi venne fu, di farlo quadrato e fuori dimensione. Sem-

Il fascino delle forme

I lavabi Monoroll, di Nendo (sopra) e Dip nelle foto realizzate da Santi Caleca e contenute nel libro «Good Morning Design»

brava un abbeveratoio, ma loro osano realizzarlo». Da allora l'entusiasmo si rinnova su ogni prodotto: «Quando porto i designer dai modellisti, a vedere i prototipi, non se ne vogliono più andare, ma fanno richieste di spessori e forme impossibili. Eppure mai nessuno si tira indietro dall'accontentarli».

Nendo, Paola Navone, Jasper Morrison, Patrick Norguet, i Palomba: designer di fama mondiale, tutti autori di pezzi per Flaminia. Nessuno però compare in questo volume, se non i sanitari. «Volevo che emergesse la loro anima — spiega Mario Trimarchi, curatore del progetto —. Nelle fotografie, Santi Caleca con il suo obiettivo ci mostra gli oggetti "liberati" dalle loro sembianze: uno straniamento che dà loro la stessa dignità delle architetture e il senso di pezzi che, con la loro qualità, ci sopravviveranno». Come gli sgabelli di Alessandro Mendini scelti per la copertina («In virtù della loro bellezza», precisa Cappellini), un mese prima della sua scomparsa.